I primi passi dell'ANIMAZIONE MISSIONARIA

tratto da "MISSIONE NEL MONDO" – Lettera dal CMD-
di don Bruno Vincenzi

Chi furono i precursori dell'animazione missionaria?
È una domanda che è giusto porci per conoscere l'origine del movimento missionario nel mondo e per consapevolmente riflettere sulla chiamata alla missionarietà nel nostro tempo.

Fu una giovane ragazza di Lione, **Paolina Jaricot,** che, abbandonati i suoi impegni mondani, si vestì di 'SPIRITO MISSIONARIO'.
Paolina Jaricot nasce a Lione nel luglio del 1799 e qui muore nel gennaio del 1862.

Lione, domenica di Quaresima del 1817, chiesa di Sainte Nizier.
Eccola, diciottenne, varcare il portale gotico e, accompagnata dalla sorella maggiore, attraversare la lunga navata che sale verso l'altare. Era molto bella. Indossava abiti eleganti, oggi diremmo abiti firmati.
I presenti, affascinati, la seguirono sino a quando prese posto nella panca, proprio di fronte all'altare. Il tema dell'omelia quaresimale, tenuta dall'Abate Wurtz, era '*Le illusioni della vanità'.*
Paolina pensò: …" queste parole sono proprio per me!"
Otto giorni dopo, al ritmo pesante di un paio di scarpe ordinarie, che nulla avevano in comune con le scarpette di seta azzurra della domenica precedente, Paolina risalì la lunga navata tenendo gli occhi fissi a terra. Si sentiva tremendamente osservata e non vedeva l'ora che tutto finisse.
Trascorse, da quel momento, un periodo denso di conflitti interiori, interrogativi e riflessioni.
La vigilia della notte di Natale del 1816 nella cappella di Notre Dame de Fourvière fa voti privati di dedicarsi a Cristo, alla Chiesa e agli ultimi.
Una sera, vicino al focolare, Paolina si chiedeva cosa fare per incrementare l'evangelizzazione, ed ha una intuizione semplice e geniale: 'Sarebbe facile a dieci persone di mia conoscenza chiedere un soldo e altrettanto a ciascuno di loro trovare altre dieci persone disposte settimanalmente a dare un soldo per la propagazione della fede'.
E così all'età di 19 anni, Paulina organizza la prima "raccolta della moneta per la missione" presso i lavoratori di suo padre.
Nasce così un'azione di gruppo con 10 persone, ognuna delle quali si impegna a trovare altre dieci persone che pregano e donano settimanalmente *un soldo* per le Missioni.
Paolina aveva inventato la prima rete sociale missionaria.
Presto si videro i frutti di questa opera e il lavoro di Paolina non conobbe più sosta; in questo modo l'opera di propagazione della fede ebbe inizio.
Il "piano" di Pauline vien istituzionalizzato con la creazione dell'Opera della Propagazione della Fede nel 1822. L'opera acquisisce presto un'influenza internazionale.
Così nasce Missio-Chiesa Universale.
Sempre a Lione, Paolina incontra il Vescovo Carlo de Forbin Janson il quale la mette a conoscenza dei progetti per i bambini abbandonati. Paolina fa suoi i progetti del Vescovo e tanto si adopera finché, dopo lunghe vicende, prende avvio l'Opera della Santa Infanzia che, ancora oggi rimane una delle più importanti iniziative umanitarie e cristiane in aito ai bambini di tutto il mondo.
….
Il fascino che promana dalla scelta di Paolina, riletto e rivissuto nel nostro tempo, risulta così intenso da provocare, anche a distanza di oltre un secolo, una tensione profonda verso una entusiastica testimonianza di fede.

> *«La capacità di sacrificio che oggi è necessaria per capovolgere una concezione involutiva e superficiale della vita è posseduta, in particolare, dal cuore semplice e generosissimo dei GIOVANI. Credere in loro, avvicinarli, conoscerli, amarli, chiedere la loro disponibilità per aiutare il mondo missionario locale e quello degli altri continenti dove vivono popoli in condizioni di vita assolutamente impensabili per noi, costituisce il perno per RINNOVARE L'IMPEGNO e la testimonianza delle parrocchie e della Chiesa tutta.»*

Per approfondire:
https://www.missio.ch/it/chiesa-universale/pauline-jaricot/biografia-di-pauline-jaricot
https://www.ppoomm.va/it/chi-siamo/le-4-opere-missionarie/popf/fondatrice-pontificia-opera-propagazione-fede.html